

Alcuni dei disastri delle ultime amministrazioni

1

Parcheggio “San Maurizio”

A fianco del duomo di Porto Maurizio, in via Benza, sono in corso i lavori di realizzazione di parcheggio pubblico interrato.

Costo dell'opera:	
Costo complessivo stimato: euro	3.420.406,00
A carico dell'Unione Europea: euro	861.452,00
Cofinanziamento nazionale: euro	838.782,00
A carico della Regione Liguria: euro	566.745,00
A carico del comune: euro	1.153.426,00
Pagamenti già effettuati: euro	263.014,29



Scelta sciagurata e colpevole:

tutti a Imperia sapevano che dagli scavi sarebbero emersi manufatti d'interesse della Soprintendenza e che quindi l'idea di scavare lì era infelice.

- 1) i circa 80 parcheggi preesistenti sarebbero dovuti diventare 45 a raso + 75 interrati. Quanti saranno i parcheggi effettivi alla fine? Lo stesso numero di prima dopo aver speso circa 3 milioni e mezzo?
- 2) quanto costerà ai contribuenti imperiesi ciascuno dei pochissimi posti macchina interrati che sarà possibile realizzare? Chi rifonderà i portorini dei disagi che stanno sopportando per lavori inutili?
- 3) chi è responsabile del clamoroso errore, anche considerato che agli atti del comune esiste un parere che dava con probabilità 100% i ritrovamenti poi avvenuti?
- 4) chi rimborserà ai cittadini imperiesi i disagi e i danni economici ingenti che incapacità e/o malafede stanno procurando?

2

Centro Culturale “Portocentro”

Al posto dell'attuale mercato coperto di via Cascione è prevista la realizzazione di un centro eventi denominato “Portocentro”

Costo complessivo stimato: euro	1.672.650,00
A carico dell'Unione Europea: euro	508.516,00
Cofinanziamento nazionale: euro	495.134,00
A carico della Regione Liguria: euro	334.550,00
A carico del comune: euro	334.550,00
Pagamenti già effettuati: euro	43.596,71



Decentrare il mercato coperto trasferendolo sotto l'ex consorzio agrario è scelta davvero irragionevole. Non si rivitalizza certamente un centro urbano, già commercialmente sofferente, privandolo del mercato coperto che per mamme e anziani rappresenta una grande comodità se centrale e facilmente accessibile. Peraltro delocalizzazione fatta per realizzare un centro culturale quando a pochi metri esiste già il teatro Cavour e il suo ridotto e a 100 m il polivalente di piazza Duomo. Ma anche nell'ipotesi perché non realizzarlo com'è mezzato lasciando il mercato dov'è ora?

3



"Palasanità"



Quale **sciagurata idea**: spostare i servizi al cittadino della ASL da Oneglia in via Acquarone!

L'intervento raggiunge molteplici nefasti obiettivi:

- Spostare servizi di sportello che dovrebbero essere comodi per il cittadino (anziani, diversamente abili, mamme con carrozzina, ecc.) in un'area decentrata e quindi assolutamente scomoda da raggiungere
 - Ma non basta: molto malservita dai mezzi di trasporto pubblici
 - Già intasata d'auto, dove parcheggiare per gli utenti del palasanità sarà impossibile (per non parlare dei disagi ai residenti)
- Togliere tanti posti auto al servizio del centro di Porto Maurizio, già congestionato d'auto quando l'area era adibita ad ampio parcheggio (circa 200 posti auto)
 - Rendere indispensabili opere di contenimento del rio Artallo

COMPLIMENTI!

Non sarà che l'infelice scelta del posto sia dovuta al fatto che all'epoca la costruzione del Palasanità e una presunta inevitabilità della canalizzazione del rio Artallo erano state presentate ipotizzando una variante urbanistica che avrebbe consentito la realizzazione di 300 appartamenti in via Lorenzo Acquarone?

UN'IDEA SBAGLIATA, NELL'INTERESSE DI CHI?

4

Porto turistico

Che altro aggiungere a quanto inquirenti e testimoni hanno già detto? Nulla, è tutto chiaro.

Da cittadini imperiesi ci auguriamo che la magistratura possa fare il suo corso in piena libertà di giudizio e che abbia la possibilità di raccogliere le prove necessarie affinché **chi è responsabile di quel che è successo paghi**.

Il porto turistico è una occasione di sviluppo per la città, ma quel che è successo è vergognoso.

I lavori vanno rapidamente ultimati, ma questa volta in piena trasparenza, con procedure pubbliche.

Imperia non è mai stata così maltenuta. L'ordinaria manutenzione è più che carente:

marciapiedi dissestati, pubblica illuminazione penosa, città sporca, verde malcurato, strade in abbandono. La sensazione di degrado impera ovunque. Le ultime amministrazioni all'inseguimento di progetti costosi quanto folli (es: ascensori al Parasio, a scempiare uno degli angoli più belli della città e senza nessuna utilità per i cittadini), hanno totalmente ignorato i

bisogni veri: meno imposte alle imprese e alle famiglie (grazie a meno spese inutili), manutenzioni ben fatte e, in generale, servizi al cittadino finalmente curati.

PERCHE' LA NUOVA AMMINISTRAZIONE SIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

(e non viceversa ...)

VOTA:

